CircOLIamo, a Genova raccolte 1.719 tonnellate di oli usati

di **Redazione**

05 Maggio 2017 – 16:15

1.719 tonnellate di oli lubrificanti usati raccolte in Provincia di **Genova** nel 2016, su un totale di 4.558 tonnellate recuperate nella Regione Liguria. Sono i dati resi noti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati nella conferenza stampa che si è tenuta nell'ambito di CircOLIamo, la campagna educativa itinerante che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali sul corretto smaltimento dei lubrificanti usati. Questa mattina i ragazzi delle scuole hanno visitato il villaggio CircOLIamo partecipando agli educational loro dedicati e sfidandosi a "Green League", il progetto che prevede un sistema di giochi online finalizzati all'educazione ambientale.

Nel 2016 il Consorzio – che coordina l'attività di 74 aziende private di raccolta e di 4 impianti di rigenerazione distribuiti sul territorio nazionale – ha raccolto in tutta Italia 177.000 tonnellate di olio lubrificante usato, un risultato vicino al 100% del potenziale raccoglibile, con un dato di prodotto avviato a rigenerazione superiore al 95%. "I risultati sono soddisfacenti – ha spiegato Elena Susini, responsabile della comunicazione del COOU – ma il nostro obiettivo resta quello di raccoglierne il 100%. La piccola parte che sfugge ancora alla raccolta si concentra soprattutto nel 'fai da te': per intercettarla abbiamo bisogno del supporto delle amministrazioni locali per una sempre maggiore diffusione di isole ecologiche adibite anche al conferimento degli oli lubrificanti usati".

“Nell’ambito del riciclo è di fondamentale importanza il ruolo dei Consorzi di filiera che nascono per garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero – ha dichiarato l’assessore all’Ambiente di Regione Liguria Giacomo Giampedrone –. Sicuramente iniziative di largo respiro come ‘CircOLIamo 2017’ rientrano a pieno titolo nelle strategie regionali e risultano fondamentali per contribuire ad aumentare la percentuali di oli esausti raccolta e diffondere una corretta culturale ambientale. In Liguria i dati relativi al 2016, in corso di elaborazione, evidenziano risultati molto positivi per i Comuni che hanno introdotto il porta a porta, consentendo un grande miglioramento. Per perseguire i risultati attesi di riciclaggio Regione ha stanziato 1,5 milioni di euro per il finanziamento dei programmi comunali per la raccolta differenziata, finanziando più della metà dei comuni liguri. A questo proposito notevole impulso è stato dato dalla Legge regionale 20 del 2015 che all’obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata aggiunge notevoli obiettivi di riciclaggio, fissando al 45% l’indice di recupero dei materiali per il 2016. Regione Liguria è consapevole che occorre un grande sforzo di partecipazione e di consapevolezza individuale per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero”.

“La Regione Liguria, in questi due anni, ha destinato 1 milione e mezzo di euro per puntare sulla raccolta differenziata – Cecilia Brescianini, vicedirettore generale ambiente dipartimento Territorio della Regione Liguria-. Noi auspichiamo quest’anno di avere un risultato molto importante non solo di raccolta ma anche di recupero e riciclo. La consapevolezza è fondamentale, e non può che partire dall’educazione dei cittadini, quindi dalle scuole”.

Il primo “CircOLIamo” fu realizzato nel 1994 e quella del 2015-17 è la prima campagna a zero emissioni, perché la quantità di CO_2 generata sarà compensata attraverso interventi di forestazione in grado di assorbire la CO_2 immessa in atmosfera. L’acquisto dei crediti, effettuato dal Consorzio, verrà intestato alla scuola che totalizzerà il maggior numero di punti durante il torneo “Green League CircOLIamo 2017”: la scuola vincitrice nel 2017 diventerà così “paladina” del Parco fluviale del Po e dell’Orba, contribuendo all’acquisto di 9 alberi da piantare e alla loro cura per tutta la durata della loro vita.

Telefonando al numero verde del Consorzio, 800 863 048 o collegandosi al sito www.coou.it, è possibile avere informazioni su come smaltire correttamente il proprio olio usato e il recapito del raccoglitore più vicino. L’olio usato può essere estremamente dannoso per l’ambiente e per la salute umana: 4 kg d’olio – il cambio di un’auto – se versati in acqua inquinano una superficie grande quanto un campo di calcio. Ma questo rifiuto costituisce al contempo una importante risorsa economica per il nostro Paese, perché può essere rigenerato e tornare a nuova vita con le stesse caratteristiche del lubrificante da cui deriva; dal 1984 ad oggi la rigenerazione dell’olio lubrificante ha consentito un risparmio complessivo di 3 miliardi di euro sulle importazioni di petrolio del nostro Paese.